







Un carnevale dei ragazzi scoppiettante d'allegria Fantasia di carri e di maschere tra una folla di oltre tremila persone

Il "Carnevale dei ragazzi" di Terontola, alla sua quarta edizione, si sta inserendo con disinvoltura nel rango delle tradizioni...

lupi, oche, porci, mostri. V'erano sussiegosi personaggi rinascimentali...

E i "carri"? I carri, nati a Terontola scalo, Terontola Alta, Cortoreggio, Riccio, Pietraia...

za di alcuni treni locali. E non è mancato neppure il "vecchio" Pinocchio di Lorenzini...

Ed ecco, come immagine rituale del mondo colombiano un fantastico carro del Far West...

Una caratteristica nave fumante a cui "crocieristi", tra un lancio e l'altro di coriandoli...

Il carro dei "Trontelallesi" con due splendide torri merlate, evocanti le immagini di Montegalandro...

Il gioioso carro del "Circò", col serraglio delle bestie feroci, "razze in via di estinzione"...

"L'Italia che va... ma come va...", con il grande terrazzo degli uomini politici che, affaticati per i grandi problemi del giorno...

E, tra i carri, il calesino del pony col rifiorimento dei coriandoli e il carretto degli struoli gratis ed una ingegnosa attrezzatura chimica enologica...

Sempre al margine del piazzale della stazione, lato Trasimeno, sorge contemporaneamente un buon fabbricato con una osteria caffè, camere, uno spaccio e il primo piccolo ufficio postale...

Il primo edificio che sulla via della stazione merita una certa attenzione per struttura architettonica, mette in mostra una certa eleganza...

Negli ultimi anni dell'800 e nei primi del '900 fu quasi completata la costruzione degli edifici lungo la via della stazione...

Un vero e proprio "paese della cuccagna", per una folla valutata sulle tremila persone che ha chiaramente incoraggiato gli organizzatori a continuare sulla strada della commatezza...

Leo Pipparelli

La pagina dedicata a Terontola riscuote un buon successo presso i nostri lettori; li invitiamo comunque a fornire notizie utili al territorio terontolese...

... E NACQUE TERONTOLA SCALO Dalla stazione ferroviaria e dalla "Lebole" la spinta per lo sviluppo

Quando negli anni 1865-66 viene tracciato e messo in opera il tratto di ferrovia Arezzo - Terontola - Torricella del Lago...

Inaugurata nel 1875 la stazione di Terontola, comincia lentamente la nascita dei primi edifici civili...

Sorge per prima una piccola osteria costruita in legname, poi in muratura al limite del piazzale esterno della stazione...

E, tra i carri, il calesino del pony col rifiorimento dei coriandoli e il carretto degli struoli gratis ed una ingegnosa attrezzatura chimica enologica...

Il primo edificio che sulla via della stazione merita una certa attenzione per struttura architettonica, mette in mostra una certa eleganza...

Negli ultimi anni dell'800 e nei primi del '900 fu quasi completata la costruzione degli edifici lungo la via della stazione...

Un vero e proprio "paese della cuccagna", per una folla valutata sulle tremila persone che ha chiaramente incoraggiato gli organizzatori a continuare sulla strada della commatezza...

to Cortona era sorta soltanto la villa Gallorini e un gruppetto di case sulla destra e sulla sinistra del Rio di Baciulla...

Lo sviluppo più intenso di Terontola scalo è senza dubbio avvenuto tra gli anni '50 e '80 con l'apertura di diverse strade...

Molto dell'intensa fioritura di fabbricati degli ultimi anni è senza dubbio dovuto all'arrivo della industria "Lebole"...

Il bombardamento del maggio 1944 distrusse la stazione e buona parte delle case dell'attuale via adda, danneggiando la totalità delle altre abitazioni di Terontola scalo...

PIETRAIA

Re Carnevale impazza ...

La bellissima e riuscitissima sfilata dei Carri di domenica 5.2.89 a Terontola, favorita invero anche da un tempo incredibilmente bello e asciutto...

Anche la Pietraia ha voluto fare il suo Carnevale e martedì 7 tutti i bambini e ragazzi del Paese si sono dati appuntamento alle ore 15 nella diligenza approntata per la sfilata di Terontola...

Domenico Baldetti

Primo Febbraio: Festa della Madonna di Lourdes L'UNITALSI apre in Duomo il nuovo anno di lavoro



In una cattedrale gremita di gente, in prima fila i malati con Dame e Barelrieri, è stato aperto solennemente il nuovo anno di lavoro per la U.N.I.T.A.L.S.I., associazione di volontari che si adoperano per accompagnare i malati ai Santuari Mariani...

NUOVE ATTIVITÀ

È nato nel nostro Comune uno studio di registrazione capace di realizzare lavori musicali per ogni esigenza: per la pubblicità lo Jingle studio può...



realizzare spot pubblicitari originali per ogni singola attività commerciale, per gli artisti può produrre basi musicali per singoli cantanti professionali e amatoriali. Chi fosse interessato può telefonare ai seguenti numeri: 62333 - 601564.



In risposta all'articolo della giornalista Marie Claire Saramite LE OPINIONI DI UN CACCIATORE

Con il dovuto rispetto per la giornalista - estensore dell'articolo "IL FAGIANO" apparso sul giornale Etruria del 31.1.89, mi sento in dovere di rispondere se non altro per correggere alcuni termini espressi non molto eleganti...

Espressioni di "odio" e patenti di "deficienza" non credo che vadano espresse con leggerezza o per lo meno io me ne guarderei bene dall'assegnarle...

Sono cacciatore e come cacciatore sono contrario come lei agli "sparatori" ma bisogna anche comprendere i loro motivi e se vogliamo che recedano dal loro comportamento non bisogna inveire ma "riportarli" ad un modo corretto di caccia e di cultura venatoria...

Grazie a tutti: celebranti, dame, barellieri, amici, simpatizzanti e, soprattutto, grazie ai nostri malati, le cui sofferenze contribuiscono alla nostra edificazione ed alla nostra crescita interiore.



Una Dama (N.N.C)

ben "altre gravi morti" di cui in verità poco si parla o si cerca di non far parlare, di cui poco si piange perché come nota a queste morti ci stiamo "abituando"...

Sullo stomaco sono queste che rimangono e non solo sullo stomaco, ma sulla coscienza del mondo intero.

Ccn cordialità Landi Ivan

DALLA FRATTA

Una questione igienica urgente

Da tempo la popolazione frattigiana deve subire un fastidioso odore derivato dalla mancata sifonatura del tratto di strada provinciale che va dalle case popolari Fratta all'Ufficio Postale di S. Caterina.

Questo non gradito olfatto diventa oltretutto fastidioso anche in considerazione che lungo la strada provinciale vi sono numerosissime abitazioni.

Facendosi interprete di queste esigenze il Gruppo Circoscrizionale della DC di Fratta ha inviato una lettera al Presidente della Circoscrizione n. 7 chiedendo un sollecito sopralluogo nell'intento di quantificare il numero dei pozzetti necessari e nel contempo controllare se eventuali aperture dell'acqua siano state ostruite da cause non note o da successivi lavori stradali.

COMUNICATO DELLA FEDERCACCIA

Il mese di Gennaio è stato rinnovato, per il quadriennio 1989/92 il consiglio direttivo dell'Associazione Federcaccia che comprenderà un rappresentante di ogni frazione del nostro comune.

Si è provveduto inoltre alla elezione del presidente dell'associazione, ed è stato chiamato a ricoprire questa delicata carica il consigliere provinciale LANDI IVAN di Camucia, che da vari anni, ormai, si interessa di problemi venatori ed ambientalisti.

Vice-presidenti sono stati eletti Meattini Renato di Cortona e Tavanti Libero di Centoia; alla segreteria e alla tesoreria è stato confermato Marino.

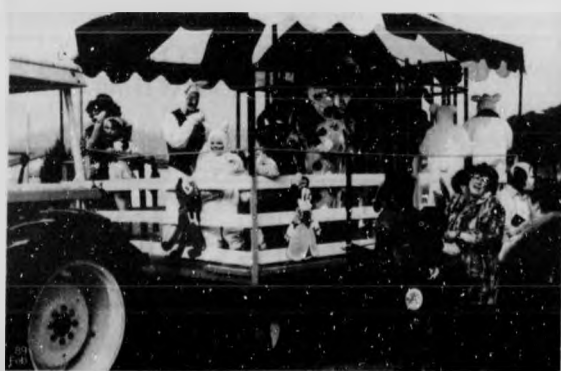
La federcaccia porge sentiti ringraziamenti al presidente uscente Meattini Renato e a tutto il direttivo; e formula i migliori

auguri di buon lavoro alla dirigenza appena eletta. La federcaccia che raccoglie quasi il 60% dei cacciatori cortonesi è la più grande associazione venatoria e su di essa convergono "attenzioni" da tutti i cacciatori; ma bisogna anche che la partecipazione alla vita sociale sia più sentita e più fattiva, poiché solo con l'unità si potrà operare per una migliore rivendicazione di spazio di azione, che anno dopo anno ci ha visto perdere nei confronti di "politici" e di strane "artificiose compressioni venatorie".

FEDERCACCIA

NECROLOGI

Tariffe Necrologi: Lire 40.000 (L.10.000; giornale; L.30.000; Misericordia)



FOTOMASTER FOTOGRAFIA, VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80 IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani FORNITURA SERBATOI 1000-2000-3000-5000 Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF Via di Murata 21-23 - 52042 CAMUCIA (AR) tel. 0575/603373

S. MARGHERITA s.a.s. CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150 CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI delle migliori qualità PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali I professionisti dell'alimentazione

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3,00 Semestre L. 1,50

L'ETRURIA

Periodico settimanale della Città di Cortona e Provincia di Arezzo.

Un Numero separato Cent. 5 | Direzione e Amministrazione - Cortona Via Nazionale Cortona | Arretrato Cent. 10.

AVVERTENZE Lettere e opuscoli non affrancare non si restituiscono.

L'ETRURIA si stampa con caratteri espressamente fusi dalla Regia Fonderia Tipografica Rayper e C. di Genova.

DELITTI E PENE

Tra le cause che ingrossano la cifra della criminalità in Italia, per prima a nostro parere si deve annoverare la lungaggine fastidiosa delle istruzioni che porta a che i processi non abbiano sulle popolazioni che un valore molto relativo, perché appunto discussi quando la perturbazione avvenuta nella coscienza pubblica in conseguenza del delitto è già tranquilla.

Se al crimine tenesse dietro prontamente il giudizio e la pena, il pubblico ne rimarrebbe impressionato in modo da dare un minor numero di delinquenti. Ma il lungo periodo d'istruttoria diminuisce di molto il sentimento della paura e serve a svegliare quelli della compassione e della speranza che portano qualche volta a preparare la liberazione non sempre con le armi più schiette.

Suppressione del delitto, ecco la gran meta a cui dovrebbero rivolgere tutti i loro sforzi i filantropi,

i pensatori e i legislatori. Ma se a questo non si può giungere se non per via di gradazione, egli è necessario almeno far di tutto con mezzi energici per diminuire il numero dei delinquenti.

Nel passato sorse la scuola benefica che virilmente sostenne la necessità di diminuire le pene, oggi invece è sorta la scuola non meno gloriosa, non meno grande che sta affermando la necessità di scemare i delitti.

E questi non si scemano con le pene.

La storia sta là a farcene prova, che le torture le più inumane non hanno avuto mai la possanza di diminuire i delitti, ma diminuiscono soltanto in ogni tempo e sotto qualunque reggimento, quando l'umanità si mostrò più benigna, più misericordiosa.

I delitti non sono fenomeni astratti, ma sono le espressioni di una certa classe dell'umanità ed è in questa soltanto che si devono portare i rimedi per ottenere un male minore.

È l'individuo umano che ha bisogno di farsi migliore, è l'Italia morale che va fatta, come benissimo scriveva il D'Azelio.

Gli scenziati, i criminalisti, gli economisti fanno le leggi, ma queste leggi non avranno mai sempre che un valore relativo, finché non

si pensi sul serio a fare la famiglia che alla sua volta forma i costumi.

Nel 1600 per esempio nella Lombardia di leggi ce n'era un diluvio, questo ce lo dice Alessandro Manzoni, che ritrae a meraviglia nello stupendo suo lavoro dei Promessi Sposi i vizi e le virtù di quel secolo, eppure era il tempo di Don Rodrigo, del Griso del Nibbio personaggi che del Manzoni dovè formare sul riflesso di quel secolo.

Oggi si stringono una gran parte di parentadi per farci possessori d'una dote e così si sfata la sublimità del matrimonio e della famiglia. La sete delle agiatezze di cospicui parentadi è più possente dell'amore.

L'ambizione sovverte il più delle volte gli ordini sociali, per essa il letto matrimoniale è una macchietta qualunque il cui motore è nel portafoglio, il cui ideale è una tavola bene imbandita. Così la famiglia perde la sua sublimità e si va spegnendo.

L'istruzione non porta quegli effetti salutarità che dovrebbe, poichè ciò che il fanciullo apprende nella scuola, lo disperde nella famiglia, che non coadiuva l'opera santa del maestro.

Così l'istruzione invece d'essere come dovrebbe mezzo per elevare lo spirito, diventa tramite innocente per nuocere.

Per colmo di sventura il militarismo fa guerra alla famiglia, al lavoro dei campi, poichè aumenta il numero degli spostati. Non si ha infatti in generale semplice graduato che torni dal reggimento che voglia riprendere in santa pace l'arte o professione che esercitava prima che fosse chiamato a servire la patria.

Così mancano le braccia al lavoro dei campi ed entra nella classe, sia pure dei più umili impieghi, una falange che apporterebbe maggiore utilità a se e alla patria se riprendesse l'onorato mestiere che esercitava.

Il rimedio a che diminuiscano le criminalità lo si deve domandare piuttosto a quei che sono alla somma dell'istruzione, agricoltura e commercio, piuttosto che a quelli che tutelano l'ordine e presiedono alla guerra.

Rendere più educativa l'istruzione elementare, più nobile quella secondaria classica, aumentare il numero delle scuole commerciali e industriali, far sì che divenga popolare e magari obbligatoria l'esercitazione nei campi del tiro a segno, così mentre si rinverrà un minore aggravio per la finanza, si raggiungeranno in una volta sola, senza perturbazione di nessuna classe, quegli ideali a cui s'aspirano sempre quelli che spesero la loro vita a sollievo dell'umanità sofferente.

racconto di prosa... Necrologio: La Presse - Come mai un impresario intelligente come il Carvalho ha potuto sognare di mettere in scena un'opera così secca...

di prosa... Necrologio: A Torino ADELINA TESSIERO celebra il tricentenario della nascita...

IN GIRO PEL MONDO ARTISTICO (Dal 27 Gennaio al 4 Febbraio) A Napoli (Teatro Bellini) piace assai il FAUST di Giacomo Puccini...

LA LUCE

GIORNALE DI CORTONA

LA NOSTRA VITTORIA

Abbiamo vinto. Quello che si voleva da noi, cioè dal partito appoggiato dall'on. Diligenti, contraporre cioè la propria azione, all'opera deleteria dell'attuale Sindaco e dell'attuale Giunta, non era il trionfo inammissibile di tutta la lista, ma anche una parte di essa. Ed entrano quattro dei nostri.

Volerli far entrar tutti sarebbe stato voler l'assurdo, tanto più che quella lista, concordata fra le diverse tendenze ed all'ultima ora, non era tutto quanto di più desiderabile, si fosse potuto comporre.

Aggiungete a questa causa la lunga preparazione degli avversari, i metodi di lotta sleali, le bugie latte corriere fra la folla dei contadini ed affisse sui muri, come quella sulla Tassa bestiale, metteteci in bilancia tutte le insinuazioni maligne e poi dite, in coscienza, se il risultato ottenuto non è una vittoria vera.

Alle arti del partito, così detto del sindaco, che cosa contrapponevano i nostri? Un'inattività quasi primitiva; una timidezza di programma non atta certo a scuotere i titubanti, una specie di mistero sul modo che si sarebbe combattuto, e nessuna cura della lista degli iscritti.

E la prova più evidente che la lotta, da parte dei nostri, mancava di compattezza, di organizzazione sta nella diversità delle cifre portate dai consiglieri comunali in confronto dei provinciali.

Mentre nei comunali il conte Ferretti, il conte Baldelli mantengono il posto in prima linea ed in tutte le sezioni, nelle provinciali lasciano che si avanzino i tre avversari, ma anche qui abbiamo preso un posto.

Ora però che la battaglia è stata data con successo è bene fare un po' di bilancio del significativo morale di essa.

È stato detto in questi giorni che l'opera dell'on. Diligenti, attiva ed intelligente come sempre, essendosi adoperata per il trionfo di una lista di opposizione aveva promosso un'agitazione nel Comune dannosa a tutti.

Che gli attuali denigratori dell'on. Diligenti, i quali gli hanno scagliato contro la plebaglia insinuando fra essa una bugiarda interpretazione della sua condotta sull'affare della Raffineria di zucchero, usino anche di quest'arma per aumentare e mantenere questo dissidio, si capisce.

Un tempo erano i turbolanti dell'on. Diligenti, oggi, che si vedono forti si emancipano dalla sua onesta e saggia tutela per poter più liberamente manipolare le faccende del Comune.

Il deputato del Collegio doveva quindi, per far opera utile al suo paese, contraporre la

sua influenza a quella del Palazzo Comunale e solo per ottenere un benefico effetto di controllo egli ha agito. Questo spiega quindi come la lista da lui appoggiata e da noi propugnata non avesse il solo colore che le sue tendenze e politiche ed amministrative gli fanno preferire. Ma una volta raggiunto lo scopo: quello di far in modo che il Sindaco non si formasse un Consiglio ad eterna sua lode e ad un effimero controllo, noi crediamo che sia opera di giustizia rendere questo omaggio al deputato per Cortona: di lodare altamente il suo sacrificio, anche coi nemici di ieri, facendo astrazione dalle simpatie.

Si voleva dar battaglia, dar battaglia all'unico scopo di sottrarre il Comune ad un'amministrazione feudale, non si poteva quindi sottilizzare cogli elementi che si contrapponevano. Questo spiega ancora come non in noi sorrideva l'assurda illusione che tutta la lista entrasse in Consiglio.

Ne è entrata gran parte. Questo è l'importante. Non-sara quindi difficile, in un prossimo avvenire, che fra i vecchi ed i nuovi consiglieri non attaccati al carro sindacale, si costituisca tale forza da far sì che abbia a cambiarsi radicalmente la composizione dell'Amministrazione comunale.

Noi, nella posizione neutrale della quale godiamo e che ci permette di osservare dall'alto, senza secondi fini personali di critica astiosa, staremo a vedere che cosa sapranno fare e li giudicheremo dagli atti, per oggi intanto ci confortiamo serenamente di questa prima vittoria, che è un sintomo eloquentissimo di quanto potremo in avvenire.

Nel campo politico, in quello cioè sul quale si combattono le battaglie più importanti per il paese, porteremo tutta la nostra attività, per poca ch'essa sia, onde salvaguardare gli interessi del Collegio di Cortona.

Brogli od illegalità

Durante la votazione, ieri, in quasi tutte le sezioni, si è osservato che le schede del partito del sindaco portavano un fregio dal quale erano facilmente riconoscibili e si poteva così facilmente scoprire per qual partito l'elettore votava.

La Legge dice che sono proibite e quindi dichiarate nulle, tutte quelle schede che portino un segno purchessia.

Sappiamo che contro quest'abuso è stata elevata formale protesta. Vedremo che ne seguirà.

Ancora dell'on. Eccetera.

Intorno al seggio del Consiglio Provinciale, conquistato da quell'incognita amministrativa che è il conte Hertz di Frassineto, si mena un certo scalpore come di una grande vittoria. Che il conte di Frassineto andasse a portare

i suoi eccetera al Consiglio Provinciale, non era dubbio in noi.

Sapevamo dell'abile preparazione che aveva preceduto, in suo favore, per questa lotta.

Ma questa prova di assaggio non deve illudere i suoi fautori. Altra e ben diversa sarà la lotta e con intendimenti assai più alti se egli con ciò volesse tentare la realizzazione del suo sogno.

Noi abbiamo creduto di sindacare, come ne avevamo il diritto, la sua nulla figura politica. Forse siamo arrivati troppo tardi in lizza. Quando si tratterà di discuterlo per altre lotte, lo faremo con quanto più scrupoloso esame ci sarà possibile.

Nel prossimo numero di sabato ricominceremo la Storia Meravigliosa della Fabbrica dello zucchero, documentandola, come già fece il nostro autorevole amico, l'on. Diligenti.

Risultato delle Elezioni

Table with columns for Consiglieri Comunali and Consiglieri Provinciali, listing names and vote counts for sections I through VI.

GIUSEPPE BERTOIA, Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari.

Si chiamano erbacce ma non sono cattive ...

L'uomo è portato per natura a discriminare e quando è incolto discrimina con presunzione. Per esempio, tutti quei vegetali di cui non conosce il perché dell'esistenza nel qua-

resse); 2) per la scarsa disponibilità a rimettere in discussione le proprie certezze e a rivoluzionare i principi seguiti finora (ma gli studi di un "rivoluzionario" non violento e sag-

parecchi alimentanti con gas propano, con i quali viene bruciata l'erba tra le file seguendo le dovute precauzioni, prima che l'erba infestante germogli, per esempio negli oliveti e nei frutteti non consociati con colture erbacee. Anche l'uso della senape, oltre a costituire una attiva concimazione verde (sovescio), sembra dare ottimi risultati nei riguardi della difesa preventiva delle erbe infestanti. Un sistema sicuramente efficace contro le erbe infestanti è quello della pacciamatura (mulching). Si tratta di una copertura temporanea del terreno, ottenuto con i più svariati mezzi: fogli o films di plastica nera foglie secche, paglia, erba tagliata prima della maturazione, segatura di legno ecc... La pacciamatura, nella misura in cui lo consente il suo spessore o il materiale usato, esclude la luce alla superficie del suolo, impedisce ai semi delle erbe infestanti di germogliare, oppure, se hanno già germogliato, impedisce loro di svilupparsi. Certamente chi non ama i problemi e le difficoltà, o chi rinuncia a pensare alle conseguenze delle proprie scelte, può sempre fare uso di diserbanti, salvo poi a dover affrontare difficoltà e problemi mille volte più complessi e rischiosi. La scelta sappiamo bene non è facile; occorre esaminare anche il problema dei costi che ogni metodologia diserbante comporta. Comunque ripetiamo: vale la pena di evitare inquinamenti anche perché nel modo biologico e sociale tutto è collegato e chi non riesce ad uscire dal ristretto osservatorio individuale e a comprendere l'interdipendenza di ogni fenomeno è destinato ad amare solo delusioni.

giò, il biologo LOUIS KERVRAN, stanno mettendo in crisi atteggiamenti dogmatici e determinando profondi ripensamenti nel campo dell'agricoltura. Secondo esperti di Agrobiologia si è potuto vedere che un suolo coltivato biologicamente e portato nelle giuste condizioni di equilibrio, è molto meno soggetto alla proliferazione delle erbe infestanti. nella lotta diretta contro tali erbacce vengono impiegati mezzi meccanici che sono in grado, ad esempio per quanto riguarda i cereali, di sarchiare il terreno eliminando le erbacce o, nel caso del mais, dopo la rincalzatura si semina il trifoglio con il risultato di non avere quasi più la presenza di erbe indesiderate. In altri casi, come per esempio per le piante orticole, si può intervenire con la pratica del pirodiserbo (trattato recentemente su questo stesso giornale) che impiega ap-

Francesco Navarra



dro generale della Natura. Salvo a ricredersi quando ne viene a conoscere i pregi e l'utilità, sempre però per motivi edonistici. Per risolvere il problema delle erbe infestanti l'uomo moderno ha trovato il metodo spiccio, quanto pericoloso, dei diserbanti, che distribuisce in grande quantità, con colpevole leggerezza. Sono "erbe" che spuntano dove non sono desiderate, ma quasi sempre mai ci si chiede perché esse nascono. Sarebbe bene, invece, considerare con maggiore attenzione queste "erbacce" con un po' di riconoscenza per l'utile funzione che svolgono, in quanto la loro presenza sta ad indicare che il terreno su cui crescono non è nello stato migliore di fertilità e quindi vi sono carenze e squilibri. Un altro importante scopo di queste piante sembra proprio quello di ricreare l'equilibrio ecologico venuto a mancare. Ad esempio, le margherite crescono in terreni carenti di calcio ed hanno appunto la proprietà, una volta decomposte e riassimilate dal suolo, di reintegrare l'elemento mancante. A questo punto c'è da chiedersi come è possibile che nascano piante ricche di un elemento da un terreno che ne è carente? La scienza questo problema non se lo è posto a fondo per due motivi principali: 1) i contenuti e i metodi della ricerca scientifica sono stati finora strettamente funzionali alle esigenze del potere economico-industriale (che verso le margherite non ha mai mostrato particolare inter-

esse); 2) per la scarsa disponibilità a rimettere in discussione le proprie certezze e a rivoluzionare i principi seguiti finora (ma gli studi di un "rivoluzionario" non violento e sag-

ce. do. m. S.p.A. di Ceccarelli Dario e Massimo IMPIANTI ELETTRICI PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE 52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023



GENNAIO 1989

gistrare circa il 93% di piogge in meno della media stagionale. Non voglio essere assolutamente monotono, ma per fare delle precisazioni a quanti hanno la memoria corta, ecco di seguito riportati alcuni dati riferiti agli ultimi anni. Soltanto il 1980 e il 1987 hanno fatto registrare precipitazioni per un quantitativo rientrante nella media stagionale (900-1100). Con il 1985 è stato toccato il record negativo con circa il 60% in meno di piogge. Per quanto riguarda gli anni 1981 e 1988 si è avuto un calo del 40%, si passa quindi all'anno più piovoso: anno 1982 con il 3% in più di precipitazioni. Tutti gli altri anni: 1983, 1984, 1986, hanno fatto registrare un calo del 10%. Quindi, secondo il mio modesto parere, la mancanza d'acqua non è più un fatto ciclico, ora è una costante. L'acqua comincia a mancare perché è vero che se ne consuma sempre di più, ma

questo non è una colpa perché è la civiltà a far aumentare i consumi. Torna bene a questo proposito quanto scritto da nel n. 15 del 1/9/88, proprio sull'Etruria, che riguarda appunto la mancanza di piogge l'unica soluzione sarebbe quella di creare una "banca idrica" capace di economizzare durante le piene e distribuire in assenza d'acqua. Per finire è da dire che le sole eccezionalità del mese sono state rappresentate dalla serenità continua del cielo e dalla temperatura media superiore alla media stagionale.

DATI STATISTICI. Minima: -0,5 (-1), massima: 14 (+0,2), minima media mensile: 3,5 (-2), massima media mensile: 9,6 (-0,9), media: 6,5 (-1,5), precipitazioni in mm. 3,95 (-36,48).

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

Table with columns: Giorno, Temperatura (min, max), Variazioni (min, max), Precipitazioni (mm), Umidità (%), Aspetto del cielo.

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA Cantina Sociale di Cortona. Stabilimento di Camucia Tel. 0575/603483. Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12

La parola agli studenti dell'88-89 (2)

Chi sono e cosa pensano i giovani di oggi, vent'anni dopo il biennio contestativo del 1968-69? Nell'ultimo numero dell'Etruria di dicembre 1988 abbiamo letto alcune interessanti testimonianze. In questo numero ne possiamo leggere una seconda rassegna, altrettanto interessante e significativa.

Una terza rassegna uscirà in marzo-aprile.

Ivo Camerini



Un sorriso per affrontare il futuro

Avere 17 anni oggi è una cosa un po' strana: significa affrontare i primi problemi, le prime preoccupazioni; significa crescere e conoscere la realtà effettiva delle cose e fare il possibile per evitarla. Cercando addirittura di tornare anche bambini. In pratica, se vuoi proprio saperlo questo è quello che io ho

fatto fino ad ora. Infatti mi sono trovata spessissimo a sognare ad occhi aperti e non puoi immaginare quanto sia bello. Ci hai mai provato? È fantastico. È fantastico perdere, quasi senza accorgersene, il contatto con l'esterno e con la realtà stessa, che cruda e mesta ti avvicina quotidianamente, per entrare piano piano ir un mondo in cui predomina sogno, fantasia, e un pizzico di magia! No, non credere che sia una

giovane paranoica che vive sempre con la testa fra le nuvole, sono una come tutti. Studio, mi diverto, provo gioia, dolori. Affronto i problemi col sorriso sulle labbra e gioco sognando. Mi chiedi allora quali sono le mie aspettative? È difficile dirlo, comunque non è che mi aspetto grandi cose. So solo che il futuro è lì, dietro l'angolo e aspetta anche me e io ti dico che quando lo incontrerò gli farò un grande sorriso; gli stringerò la mano e camminerò con lui, poi gli racconterò di me e gli spiegherò il mio gioco... Sì, lo affronterò così io il futuro: con un enorme sorriso sulle labbra, perché credo che nessuno ha tanto bisogno di un sorriso come colui che non sa darlo. E poi è segno tangibile di amicizia.

V.71

Una vita come un romanzo

Vorrei scrivere un romanzo, un giorno... un romanzo che rispecchi la mia vita magari velatamente, ma che sottolinei il mio modo di essere, di pensare. Adesso non è molto facile definire in poche righe tutto il mio bagaglio di idee, di aspetti della mia personalità, ma mi limiterò a dire la cosa di me che ritengo più importante: sono una ragazza molto ottimista! Ho molti difetti, commetto degli errori, ma ho anche sogni e aspirazioni e soprattutto ho tanta fiducia nel domani. Certo, in 17 anni di vita non ho ancora raggiunto un'esperienza tale da farmi conoscere bene il mondo, ma ho già imparato che ci vogliono sacrifici in ogni cosa. Io voglio prepararmi l'avvenire, voglio farmi una buona posizione e sto cercando di riuscire sacrificando ora gli anni migliori della mia vita. Nello stesso tempo vivo la giovinezza come meglio posso, preoccupandomi di camminare sempre per la mia strada deviando il meno possibile. A volte sono triste, a volte piango, sento che fa bene piangere. depura l'anima. Di solito però vivo nella maniera che mi piace di più, prendo con allegria i frutti di ogni giorno, riesco a provare delle emozioni forti davanti alle cose del mondo e proprio per questo so che troverò sempre uno scopo per andare avanti. Ho i miei momenti di crisi, le mie piccole - grandi delusioni, ma nel complesso mi ritengo una ragazza fortunata. Amo la mia famiglia, amo



gli amici, amo me stessa, con tutte le mie idee, i miei errori, le mie soddisfazioni. Prego, ma le mie preghiere non bastano per ringraziare Chi, lassù, mi ha dato tanto!

Maria, 17 anni

Farò l'insegnante

Lo studio occupa la maggior parte del mio tempo e di ciò sono molto contenta: infatti è molto bello avere un interesse sano che oltre a renderti una persona di cultura contribuisce a farti trascorrere piacevolmente anche le ore più noiose della giornata. Con questo non voglio dire assolutamente di essere una "cima" in tutte le materie, anche perché, come ogni studente, mi trovo a selezionare quelle che mi affascinano maggiormente dalle altre che al contrario non suscitano il mio interesse. Lo scopo che mi sono prefissa da un po' di tempo è di iscrivermi, una volta terminato il liceo, all'Università e diventare così un'ottima insegnante di lettere antiche (sognare ad occhi aperti in fondo è uno dei miei hobbies preferiti). Da "buon Toro" sono una ragazza testarda, orgogliosa, permalosa e molto possessiva e questo mio carattere così introverso mi crea spesso grossi problemi con gli amici, che però, conoscendomi bene, sanno apprezzare anche gli innumerevoli pregi di cui sono dotata. Mi definisco, tenendo presenti anche gli apprezzamenti che mia sorella fa su di me, una "per-

fezionista nata". Pretendo dare tutto e il meglio di me stessa, ma allo stesso tempo riceverlo dalle persone che mi circondano. Viaggiare è stata da sempre la mia passione. Mi piace scoprire paesi nuovi, luoghi in cui la natura regna incondizionata dall'uomo e dalla sua sfrenata ambizione di dominare tutto e tutti. In fondo penso che la vera felicità si trova nelle cose semplici della vita, nell'avere un ottimo rapporto con se stessi e con il fare tesoro dell'esperienza negative e positive che ci aspettano ogni giorno.

Barbara, 17 anni

Mi piace il mestiere dell'archeologo

Come tante altre ragazze dell'età mia, anch'io amo la vita e soprattutto l'amicizia. Infatti penso che l'amicizia sia una componente essenziale della vita di noi adolescenti. Quindi mi piace uscire con gli amici, divertirmi e parlare con loro dei miei problemi. Per quanto concerne il mio carattere, mi riconosco in una persona abbastanza pessimista, forse a causa del periodo in cui vivo; ma infondo al mio cuore penso ci sia anche un pizzico di ottimismo, in quanto credo fermamente che non esiste e mai esisterà una persona totalmente ottimista o pessimista. In oltre sono un po' timida e chiusa anche se non amo affatto la solitudine, anzi mi piace moltissimo circondarmi di amici. Forse questa mia timidezza è dovuta al fatto che sono figlia unica e fin da piccola sono stata iperprotetta dalla mia famiglia; infatti e mi dispiace ammetterlo, sono anche un po' vizziata. Oltre che uscire con gli amici ho molti altri hobbies: amo leggere, soprattutto riviste giovanili e musicali. Mi piacciono molto il tennis e il football americano. Adoro ascoltare la musica, in particolare il "rap" e guardare i cartoni in TV. Purtroppo non posso coltivare tutti questi miei hobbies, perché non ho molto tempo, dato che la scuola mi occupa la maggior parte della giornata. La scuola mi occupa molto e fortunatamente, fino ad ora, non mi posso certo lamentare dei risultati ottenuti. La mia vera aspirazione non è, però, quella di divenire una efficiente ragioniera, ma un'archeologa. Mi piacerebbe moltissimo coronare questo mio sogno e spero un giorno di riuscirci. Non so proprio come spiegarlo come sia nato in me questo desiderio, ma fin da piccola sono stata attratta dalle scoperte archeologiche e dal loro inconfondibile mistero. I periodi della storia che mi affascinano maggiormente sono senza dubbio quello preistorico e delle grandi civiltà egizie e sumeriche assieme a quelle classiche dei Greci e dei Romani.

Marialuisa, 17 anni

RISTORANTE «IL CACCIATORE» Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. RAPPRESENTANTE PROCURATORE Sig. Antonio Rocca Via Roma Eletta, 16 Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR) MOBILI Bardelli Leandro arreda la tua casa CENTOIA - tel. 613030

PARLA IL DOTT. ANGILO SIMONELLI

## Il consumo di farmaci nella USL 24

Il dott. Angiolo Simonelli opera nel settore farmaceutico dal 1963, allorché iniziò come Farmacista presso l'Ospedale di Cortona. Attualmente è il responsabile del Servizio dell'intera USL 24, incarico che ricopre da quando è in vigore la Riforma Sanitaria. Ciò gli ha consentito di caratterizzarlo organizzativamente, anche in seguito al conferimento dell'incarico gestionale della Farmacia interna al dott. Belotti, dedicandosi con particolare impegno, prevalentemente alle attività territoriali, quali ad esempio il controllo delle prescrizioni farmaceutiche sotto il profilo tecnico, contabile e statistico. Il Suo è dunque il principale osservatorio della Valdichiana sulle garanzie che le Farmacie offrono agli utenti, sul consumo dei farmaci in particolare sugli stupefacenti, sull'analisi delle prescrizioni dei singoli medici a scopo epidemiologico: cioè sullo stato di salute della popolazione ed anche sul livello di educazione sanitaria. Il dott. Simonelli è anche membro della Commissione Regionale Consultiva per i Farmacisti, che gli consente di valorizzare la esperienza di tanti anni. Per completare il quadro delle competenze attualmente assegnate al

responsabile del Servizio Farmaceutico si aggiungono l'istruttoria di pratiche in ausilio ai 5 Sindaci, gli orari delle Farmacie e i relativi turni, l'assistenza diretta e indiretta ai portatori di malattie invalidanti.

**Dai dati sul consumo di medicinali in questa USL 24 ci colpisce subito quello di sostanze stupefacenti, ad esempio di anti-epilettici ne sono stati consumati: nell'86, 8 Kg; nell'87, 9 Kg; nell'88, 11 Kg; di anoressici (la cui indicazione terapeutica principale è il dimagrimento) 1,5 Kg nel solo 88. La consistenza di queste cifre è giustificata da un'alta popolazione di obesi e di epilettici?**

Il dato è allarmante, anche per la sua progressione notevole di anno in anno, ovviamente non c'è il caso di un aumento di epilessie e di obesità. penso invece



che più o meno consapevolmente si fa un uso eccessivo di sostanze stupefacenti.

**Il concetto di uso "consumistico" dei farmaci da parte della gente è limitato a quei prodotti che ci rimettono subito in efficienza (come gli anti-nevralgici) oppure è estensibile?**

Faccio presente alcuni dati dai quali ognuno capirà le dimensioni del fenomeno culturale e sociale per cui è da ritenere che si vada alla ricerca della "cura" per star bene, non della vita sana. Per gli oltre 47 mila abitanti della Valdichiana, si fanno ogni anno circa 400 mila ricette, con un incremento di spesa percentuale dall'87 all'88 del 21%, la spesa farmaceutica lorda ha superato i 9 miliardi. L'incremento della spesa non è giustificato dall'aumento del costo del

le medicine, perché nei due anni ora considerati non ci sono state apprezzabili variazioni. Ritengo perciò fondamentale, per migliorare lo stato di salute dei cittadini, portare nelle scuole dell'obbligo l'educazione sanitaria, che tra gli insegnamenti dovrebbe prevedere quello sul consumo e la conservazione dei farmaci. Considero poi sbagliata, perché non ha sortito effetti positivi, la politica del farmaco per cui si è usato quale deterrente contro l'abuso l'introduzione dei tickets, e non si è tolto dai prontuari molti farmaci, che non hanno funzioni terapeutiche precise. Trovo infine criticabile il governo quando ha emanato un nuovo prontuario in cui per esempio si riduce il numero dei sacchetti gratuiti concessi ai colostomizzati. Ci sarebbe anche da intervenire sulla razionalizzazione delle confezioni che sono spesso causa di sprechi, ad esempio quelle di certi sciroppi che una volta aperti si devono buttare, pur avendone consumato solo una parte.

**Il consumo dei farmaci è aumentato anche negli Ospedali della USL?**

L'aumento che c'è stato è in larga parte giustificabile con il potenziamento di alcuni Servizi, quale quello di Ortopedia.

**Dal 1984 la legge classifica i farmaci tra i rifiuti tossici, pertanto dovrebbero seguire la strada di quelli Ospedalieri, ma ciò non accade: cosa si potrebbe fare?**

Ovviamente la legge classifica i farmaci tra i rifiuti tossici. Si dovrebbe informare la popolazione che il farmaco non si getta nella comune spazzatura, ma si deve portare negli appositi contenitori collocati nelle Farmacie. Come pericolosità per l'ambiente è da ritenersi superiore anche a quella delle pile.

**Nel corso di questa intervista ha dimostrato buona conoscenza dei provvedimenti governativi (criticandoli) limitanti le prestazioni gratuite ai portatori di certe malattie invalidanti, quale è la consistenza del numero di tali assistiti?**

Una parte di questi assistiti si rivolgono alle altre Farmacie ed una consistente parte al nostro Servizio e si tratta di diabetici, tetraplegici, portatori di piaghe, malati cronici renali, portatori di handicaps tumorali. Senza dare cifre posso affermare che purtroppo questo tipo di assistenza è in aumento.

Ferruccio Fabilli



## IL GOZZO TIROIDEO

Il termine "Gozzo" è entrato nell'uso corrente per indicare un qualunque aumento di volume della ghiandola tiroide. Il termine in effetti che deriva dalla parola latina "guttur" che significa "gola" dovrebbe essere applicato esclusivamente a ingrossamenti benigni della ghiandola.

Un aumento di volume della ghiandola tiroide, localizzata alla base del collo, richiama subito l'attenzione del paziente o delle persone che lo circondano per le implicazioni estetiche ed emotive legate quest'ultima alla paura di un tumore.

Il gozzo semplice rappresenta il tentativo della ghiandola, poco funzionante o per mancanza di iodio (gozzo endemico) o per alterazioni sue proprie (gozzo sporadico), di mantenere, ipertrozzandosi, normali i livelli degli ormoni nel sangue. E' oggi possibile prevenire in modo corretto e definitivo il gozzo e il cretinismo talvolta con associato la semplice aggiunta di iodio al sale da cucina.

E' per questo motivo che un ingrossamento della ghiandola deve indurre il paziente ad una pronta consultazione medica.

Il primo livello di valutazione spetta certamente al medico curante il quale richiederà una scintigrafia tiroidea e un dosaggio degli ormoni tiroidei, ormai etichettati semplicemente T3 e T4, e del TSH l'ormone ipofisario che secreto dietro stimolazione di altri ormoni e/o nervosa mantiene la funzione tiroidea.

Il gozzo non è necessariamente associato ad una alterazione della funzionalità tiroidea per cui il dosaggio ormonale può risultare perfettamente normale anche in presenza di quadri clinici che possono presentarsi molto più complessi e variabili.

Normalmente il gozzo semplice dà un quadro scintigrafico di uniforme ipocaptazione dello I radioattivo.

Vale la pena ricordare che la scintigrafia è un esame che non provoca assolutamente dolore al paziente, relativamente rapido, che può causare disturbi solo nei pazienti che hanno una storia di allergie a farmaci o a sostanze chimiche (farmaci).

Dott. Ferruccio Sereni

## Un simpatico calendario di foto antiche

La ditta Zampagni Alfieri ha realizzato per l'anno 1989 un simpatico calendario di foto antiche di Cortona e di Camucia i cui originali sono stati gentilmente concessi al sig.

suggestiva al calendario. Le previsioni di omaggio della ditta Zampagni sono state largamente disattese nel senso che, vista l'originalità dell'omaggio, un numero notevolmente



Zampagni dai fratelli Mario e Nino Gazzani.

Le foto realizzate con una patina antica simile all'originale hanno offerto una veste particolarmente

superiore alle previsioni di clienti hanno richiesto ad Alfieri il calendario per poterlo conservare nella propria casa. Pubblichiamo per dare un'idea la foto della copertina.



Nel giorno del Santo Natale mi hanno internato all'ospedale per una operazione da farsi all'apparato digerente, ho conosciuto meglio il primario di chirurgia, e proprio stamattina, mentre attendevo nella mia camera di corsia il passaggio della visita medica mi è apparso questo illustre personaggio accompagnato dalla sua "équipe" di dottori: Giorgi, Pasculli, Testini e Rachini.

Seduto in una poltrona è stato facile al primario individuare, ma ha salutato con la sua bonaria personalità: "Pace e bene".

Ho sorriso con lui grato di questa affermazione di buon auspicio.

Con tanta soddisfazione

Francesco Bistacci

## MESTIERI DIFFICILI

Sabato 4 febbraio, assistendo ad una partita che rompe la dolce e silente monotonia di fine settimana dei paesi del nostro territorio, ho avuto modo di riflettere in materia di professioni a rischio.

Il pensiero ha preso questa direzione grazie all'arbitraggio della partita in corso. Premetto di avere una certa esperienza in materia di vicende arbitrali, anche diretta (cioè da me subite) e di rammaricarmi per certe infelici (ma necessarie) uscite.

Ciò detto, torno all'argomento che mi ha spinto a scrivere.

Erano in campo le rappresentative amatoriali di Pietraia e Foiano, oltre l'arbitro che, dopo una lunga serie di papere gigantesche, ha inventato un'espulsione e negato un rigore grosso come una casa, dimostrando non di essere partigiano, bensì inetto ed incapace.

Compito principale di un arbitro di calcio, anche se svolgente un'attività amatoriale, è quello di mantenere una certa armonia in campo, poiché l'agonismo che carica i contendenti è in grado di accecarli di spersonal-

Domenico Baldetti

## RUBRICA FINANZIARIA

### La banconota e la sua circolazione

Il "biglietto di banca" è il primo surrogato della moneta metallica e nasce come equivalente della moneta merce: compare inizialmente nella seconda metà del XVII secolo e trova rapida diffusione in tutti i paesi europei. L'emittente di esso - l'Istituto di emissione, la Zecca del sovrano - lo pone in circolazione riprendendo dal sistema altrettanto oro e lo ritira da esso riversando metallo; questa particolare operazione permetteva al re o principe di venire in possesso dell'oro necessario per effettuare i pagamenti senza cedere beni in cambio.

Per poter battere moneta metallica occorreva disporre prima del metallo; la contatura era possibile solo possedendo prima il metallo o beni da scambiare con esso. Il biglietto di banca rappresenta un debito con funzione monetaria per le autorità, uno strumento da usare nei periodi in cui le casse dello stato erano scarsamente provviste di oro.

La circolazione di tali biglietti inizialmente era fiduciaria (potevano essere rifiutati nei pagamenti), connessa al convincimento che essi fossero pagabili "a vista" al portatore, che fosse cioè convertibili nel valore equivalente di oro o moneta metallica alla prima presentazione all'Istituto di emissione.

Successivamente, in periodi in cui non sempre era possibile la conversazione in oro, le autorità sanzionarono con opportune leggi che le banconote avevano valore legale, cioè che dovevano essere accettate come mezzi di pagamento.

Dall'inizio del nostro secolo ovunque i biglietti hanno perso la loro caratteristica di convertibilità, assumendo una circolazione a corso forzoso per cui la banconota deve essere accettata nei pagamenti e non può essere convertita in oro; mentre prima presentandosi in oro... oggi si può avere una banconota

Successivamente, in periodi in cui non sempre era possibile la conversazione in oro, le autorità sanzionarono con opportune leggi che le banconote avevano valore legale, cioè che dovevano essere accettate come mezzi di pagamento.

Dall'inizio del nostro secolo ovunque i biglietti hanno perso la loro caratteristica di convertibilità, assumendo una circolazione a corso forzoso per cui la banconota deve essere accettata nei pagamenti e non può essere convertita in oro; mentre prima presentandosi in oro... oggi si può avere una banconota

Successivamente, in periodi in cui non sempre era possibile la conversazione in oro, le autorità sanzionarono con opportune leggi che le banconote avevano valore legale, cioè che dovevano essere accettate come mezzi di pagamento.

Dall'inizio del nostro secolo ovunque i biglietti hanno perso la loro caratteristica di convertibilità, assumendo una circolazione a corso forzoso per cui la banconota deve essere accettata nei pagamenti e non può essere convertita in oro; mentre prima presentandosi in oro... oggi si può avere una banconota

Ernesto Gnerucci

Merita ricordare la gradita presenza di alcuni studenti dell'Istituto tecnico Agrario A. Vegni e del V. Presidente Di Natali Ermanno autore, tra l'altro, di un qualificato intervento.

L'introduzione ai lavori è stata effettuata dal

Per. Agr. Falomi

## Interessante giornata di qualificazione dell'assistenza tecnica promossa dal centro di sviluppo agricolo della Valdichiana

Il Centro di Sviluppo Agricolo della Valdichiana, istituito in attuazione della L.R.n.60/84 ha promosso, in accordo con la Federazione Coltivatori Diretti e la conflittivatori, il giorno 25.1.89 presso la Cantina

capacità tecniche degli imprenditori agricoli, ha avuto l'apporto qualificato dei Professori Omodei Zorini Luigi e Vincenzo Vecchie dell'Università di Firenze e del Per. Agr. Conti Dario dell'Azienda agraria regio



Sociale di Camucia, ha tenuto un incontro di carattere tecnico con i produttori agricoli della zona.

L'iniziativa, che si colloca nel quadro delle attività previste dal programma del "Centro" per migliorare le

FINITAL - FINANZIARIA ITALIANA S.p.A.  
**GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI**  
 CAMUCIA - Via Q. Zampagni 3 - Tel. 0575/603823  
**LEASING - MUTUI**  
**RECUPERI IVA - FIDEJUSSIONI**  
**PERSONAL COMPUTER IBM**

